

Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Laurea
in SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E DEL GOVERNO
D.M. 22/10/2004, n. 270
Regolamento didattico - anno accademico 2024/2025

Premessa

Denominazione del	SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E DEL GOVERNO
Denominazione del corso in inglese	POLITICAL SCIENCE, ECONOMICS AND GOVERNMENT
Classe	L-36 Classe delle lauree in Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Facoltà di	
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP)
Altri Dipartimenti	
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E DEL GOVERNO
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Blend/modalità mista
Il corso è	di nuova istituzione
Data di attivazione	
Data DM di	
Data DR di	
Data di approvazione del consiglio di	
Data di approvazione del senato accademico	19/02/2020
Data parere nucleo	
Data parere Comitato reg. Coordinamento	15/01/2020

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della	10/01/2020
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	
Numero del gruppo di affinità	1
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	URBINO (PU)
Indirizzo internet	https://www.uniurb.it/corsi/1757154
Ulteriori	

ART. 1 Caratteristiche generali e finalità del corso

Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di Laurea triennale in Scienze politiche, economiche e del governo. Il Corso di Studio (CdS) ha durata triennale e intende fornire una preparazione utile sia all'inserimento lavorativo in diverse aree di molteplici settori di attività economica, tanto nel settore pubblico quanto in quello privato, sia al proseguimento degli studi superiori in Italia e all'estero. A tale scopo, il corso di studi, grazie alla sua natura multidisciplinare, prevede un percorso formativo nelle aree tematiche della conoscenza dei fenomeni politici, storici, giuridici, economici e sociali, affrontati nella loro dimensione locale, nazionale e sovranazionale. Il corso offre, inoltre, l'insegnamento di almeno una lingua straniera, teso a consolidare le competenze linguistiche già acquisite attraverso l'istruzione secondaria, nonché ad introdurre gli/le studenti/esse alla conoscenza di lessico tematico o specialistico.

La specificità del corso di laurea in Scienze politiche, economiche e del governo si riscontra nella delineazione di un programma didattico centrato sull'integrazione tra le scienze dell'amministrazione, le scienze del governo (inteso in senso ampio), le scienze economiche e quelle della comunicazione politica e dell'opinione pubblica. Le diverse competenze disciplinari sono pensate in senso fortemente complementare, giacché i/le laureati/e devono essere pronti/e ad assumere funzioni di responsabilità nelle amministrazioni pubbliche e private, di ambito locale, nazionale o sovranazionale, sulla base della conoscenza dell'operato delle istituzioni politiche, del diritto e dell'azione degli attori politici, sociali ed economici.

L'obiettivo formativo principale del corso è quello di mettere il/le laureato/e nelle condizioni di inserirsi nelle istituzioni pubbliche, nelle

organizzazioni private d'impresa e di servizi e in quelle del terzo settore, attraverso attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate a promuovere lo sviluppo economico, civile, sociale delle comunità e dei territori, e di possedere conoscenze metodologiche e culturali multidisciplinari idonee a interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle amministrazioni e nelle imprese.

ART. 2 Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea in Scienze politiche, economiche e del governo intende fornire una preparazione utile sia all'inserimento lavorativo in diversi settori di attività economica e in diverse aree funzionali, sia al proseguimento degli studi superiori in Italia e all'estero.

A tale scopo, il corso di studi offre attività formative volte a trasmettere una conoscenza di base in diversi ambiti disciplinari: giuridico, economico, della scienza politica, sociologico e storico. Tra gli obiettivi formativi del corso c'è quello di mettere il/la laureato/a nelle condizioni di inserirsi nelle istituzioni pubbliche, nelle organizzazioni private d'impresa e di servizi e in quelle del terzo settore, attraverso attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate a promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità e di possedere conoscenze metodologiche e culturali multidisciplinari idonee a interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle amministrazioni. Il corso di laurea in Scienze Politiche, Economiche e del Governo, grazie alla specifica preparazione di carattere giuridico, storico, politologico ed economico, volta a fornire nozioni di base in ambito nazionale, europeo ed internazionale e senso critico, può inoltre contribuire alla formazione di una cittadinanza attiva nel contesto nazionale, europeo ed internazionale.

Il corso, grazie alla sua natura multidisciplinare, sviluppa le diverse aree tematiche della conoscenza dei fenomeni, politici, storici, giuridici, economici e sociali, affrontati nella dimensione locale, nazionale, europea e internazionale. Le diverse competenze disciplinari sono diventate fortemente complementari, giacché i/le laureati/e devono essere pronti/e ad assumere funzioni di responsabilità nelle amministrazioni pubbliche e private, di ambito locale, nazionale o sovranazionale, sulla base della conoscenza dell'operato delle istituzioni politiche, del diritto e dell'azione degli attori politici e sociali. Il progetto complessivo, infatti, intende contribuire a formare figure professionali adatte a svolgere ruoli diversi nel settore pubblico e privato. Inoltre, si pongono le basi per la formazione sia di una classe politica e di governanti con una solida preparazione multidisciplinare fondata anche sulle scienze economiche e dell'amministrazione, sia di una classe di amministratori che abbia una solida competenza multidisciplinare nel campo della politica e del governo.

Il corso di Scienze Politiche Economiche e del Governo è erogato in modalità mista, ovvero integrando parte delle attività didattiche tradizionali con

servizi di e-learning. Sul sito web del CdS saranno esplicitati gli insegnamenti offerti nelle diverse modalità previste dall'Ateneo. Per l'erogazione degli insegnamenti in modalità telematica, la didattica si svolge utilizzando gli strumenti telematici messi a disposizione dall'Ateneo e le potenzialità offerte dalla rete Internet.

L'obiettivo di una formazione interdisciplinare che caratterizza il corso di studio è conseguito attraverso un percorso formativo triennale, articolato in due curricula, che consente agli/alle studenti/esse di acquisire:

- competenze politologiche tanto nei profili di politics quanto nei profili di policy;
- competenze giuridiche, nei profili pubblicistici e del diritto amministrativo;
- competenze economiche tanto nei profili economico-politici quanto in quelli finanziario-aziendalistici.

ART. 3 Risultati di apprendimento attesi

Al termine del percorso formativo, i/le laureati/e del Corso di laurea triennale in Scienze politiche, economiche e del governo avranno acquisito le seguenti conoscenze e competenze disciplinari, distinte nelle diverse aree tematiche che caratterizzano il corso.

a) AREA ECONOMICA

Conoscenza e comprensione

I/Le laureati/e acquisiscono le conoscenze per la comprensione dei principali modelli teorici e degli schemi concettuali sviluppati nell'ambito delle discipline economiche, nonché per l'interpretazione dei fenomeni economici tramite l'analisi e la rielaborazione di dati empirici. In particolare, le conoscenze acquisite dai/dalle laureati/e devono essere finalizzate alla comprensione dei principali processi economici con approfondimenti differenziati a seconda degli ambiti considerati – microeconomia, macroeconomia, scienza delle finanze, politica economica, economia applicata, ecc.

Le modalità di lavoro didattico con cui tali risultati saranno conseguiti consistono in: lezioni frontali, seminari di approfondimento e lavori di ricerca su tematiche specifiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I/Le laureati/e sono resi/e capaci di applicare le conoscenze acquisite e di comprendere e risolvere problemi di analisi riferiti a contesti socio-economici e di mercato, anche nuovi o non familiari, interagendo ove occorra con competenze disciplinari differenti per affrontare con maggiore efficacia le tematiche connesse al proprio settore di studio.

Le modalità di lavoro didattico con cui tali risultati saranno conseguiti consistono in: esercitazioni, preparazioni di relazioni scritte e orali da esporre nell'ambito di un gruppo, partecipazione a discussioni guidate in gruppo.

b) AREA FILOSOFICO POLITICA

Conoscenza e comprensione

Il/La laureato/a

- possiede conoscenze di base nell'ambito della storia del pensiero politico (concetti, definizioni, modelli, teorie);
- possiede conoscenze teoretiche di base su alcuni dei principali temi e delle più dibattute problematiche del dibattito filosofico-politico;
- possiede la capacità di leggere e comprendere correttamente manuali di storia del pensiero politico e monografie di filosofia politica nei loro significati di base.

Queste conoscenze sono acquisite partecipando attivamente alle attività didattiche (lezioni, esercitazioni, seminari) e attraverso lo studio individuale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il/La laureato/a

- è in grado di riconoscere le principali implicazioni filosofico-politiche soggiacenti il dibattito politico contemporaneo;
- è in grado di elaborare e sostenere argomentazioni filosofico-politiche di base.

Queste capacità sono acquisite sia partecipando attivamente alle lezioni, sia mediante la partecipazione a discussioni guidate in gruppo, sia attraverso lo studio individuale.

c) AREA GIURIDICA

Conoscenza e comprensione

Il/La laureato/a

- possiede conoscenze di base in ambito giuridico e acquisisce i fondamenti teorici e metodologici utili ed adeguati per la prosecuzione della formazione professionale nel corso di studio Magistrale;
- possiede competenze giuridiche per confrontarsi con i temi di maggiore attualità e con le problematiche legate alla tutela dei diritti soggettivi e degli interessi legittimi;
- possiede la capacità di analisi giuridica di testi, documenti e prospettive evolutive dei sistemi giuridici.

L'acquisizione di tali conoscenze e competenze viene sviluppata attraverso metodologie didattiche integrate: lezioni frontali, laboratori, esercitazioni in piccolo gruppo, confronto con esperti, testimonianze di professionisti e studio individuale, disponibilità di materiale on-line.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il/La laureato/a

- è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite attraverso le varie attività formative di natura giuridica;
- è in grado di accedere alla letteratura scientifica di ambito;
- è in grado di applicare tecniche di analisi dei dati secondo la metodologia giuridica.

Il raggiungimento della capacità di applicare conoscenze e comprensione sopra elencate si ottiene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale sollecitata dalle attività in aula, lo svolgimento di seminari, di attività on line, la ricerca bibliografica, e naturalmente tramite la preparazione guidata della prova finale.

d) AREA POLITOLOGICA

Conoscenza e comprensione

Il/La laureato/a

- possiede conoscenze di base nell'ambito delle scienze politiche, sia a livello teorico e concettuale che rispetto ai modelli empirici di funzionamento delle comunità politiche organizzate, con riferimento alla dimensione amministrativa da un lato e al rapporto con la società dall'altro;
- dispone di competenze teoriche e conoscenze sulle espressioni più diffuse e rilevanti dei fenomeni politici oggetto del dibattito pubblico e politico;
- possiede le capacità e gli strumenti metodologici per analizzare, leggere e comprendere la politica e le sue dinamiche.

Questo tipo di preparazione diventa parte integrante delle conoscenze del/della laureato/laureata mediante un percorso di partecipazione all'attività didattica e formativa che si esplicita attraverso lezioni ed esercitazioni, oltre ad incontri seminariati su tematiche di rilievo per la loro attualità o di specifica spessore rispetto alle discipline politologiche. Lo studio individuale rappresenta l'altra dimensione di questo processo di formazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il/La laureato/a

- è in grado di distinguere e categorizzare le principali questioni e le dinamiche di maggior rilevanza di ordine politologico, che segnano le questioni di base della vita sociale, politica e istituzionale, nonché le tematiche al centro del dibattito pubblico contemporaneo;
- sa approcciare e discutere, ricorrendo a categorie e a teorie di natura politologica, i fenomeni inerenti la sfera politica e il loro intreccio con la società.

Tali competenze diventano parte del bagaglio di conoscenze del/della laureato/a mediante la partecipazione alla didattica tradizionale e attraverso il coinvolgimento attivo in discussioni e esercitazioni guidate dai/dalle docenti, oltre all'approfondimento con lo studio individuale.

e) AREA STORICA

Conoscenza e comprensione

Il/La laureato/a

- possiede conoscenze di base nell'ambito della storia, del metodo storico e della storiografia, con particolare riferimento alla dimensione contemporaneistica e a quella delle istituzioni politiche;
- possiede la capacità di leggere e comprendere correttamente manuali e monografie di storia;
- possiede informazioni di base sul sistema archivistico e ha la capacità di individuare la localizzazione di alcuni fonti storiche;
- possiede la capacità di reperire libri e articoli di storia in biblioteche e cataloghi elettronici online.

Queste conoscenze sono acquisite partecipando attivamente alle attività didattiche (lezioni, esercitazioni, seminari) e attraverso lo studio individuale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il/La laureato/a

- possiede una visione complessiva sia delle principali trasformazioni storiche e dei processi globali relativi al perimetro della storia

contemporanea, sia della evoluzione delle istituzioni politiche;

- è in grado di comprendere le differenze tra le principali interpretazioni delle trasformazioni storiche e deve possedere una metodologia che implica la sospensione del giudizio e la valutazione comparativa delle istituzioni sia in senso sincronico che diacronico;
- possiede uno spirito critico in grado di renderlo/a diffidente rispetto a possibili manipolazioni delle informazioni e dei fatti.

Queste capacità sono acquisite sia partecipando attivamente alle lezioni, sia mediante la partecipazione a discussioni guidate in gruppo, sia attraverso lo studio individuale.

La verifica dell'apprendimento avverrà mediante prove scritte e/o orali ed eventualmente relazioni e progetti sviluppati autonomamente in cui si dia prova di possedere abilità utili per intraprendere un lavoro e un'occupazione o per proseguire gli studi ad un livello superiore.

Il possesso di queste conoscenze è verificato tramite il superamento della prova di esame di ciascun insegnamento, che consiste in un colloquio orale basato su risposte alle domande del/della docente e sulla lettura e interpretazione di brani tratti dai testi indicati per la preparazione dell'esame stesso.

f) AREA SOCIOLOGICA

Conoscenza e comprensione

Il/La laureato/a

- possiede conoscenze fondamentali in ambito sociologico, in riferimento ai principali modelli teorici e all'analisi di dati empirici relativi alla disciplina. In particolare, le conoscenze acquisite riguarderanno gli ambiti della sociologia politica, della sociologia della comunicazione, della metodologia della ricerca sociale e politica.

Le modalità di lavoro didattico attraverso le quali tali risultati saranno conseguiti consisteranno in lezioni frontali, seminari di approfondimento e lavori di ricerca su tematiche specifiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il/La laureato/a

- è in grado di leggere e analizzare i processi di mutamento della società in connessione ai fenomeni politici nel mondo "globalizzato";
- è in grado di applicare i metodi e le tecniche della ricerca sociale a contesti di ricerca di diverso tipo riguardanti lo studio della società e della politica.

Tali competenze sono acquisite mediante la partecipazione alla didattica tradizionale e attraverso il coinvolgimento attivo in discussioni, laboratori e esercitazioni guidate dai/dalle docenti, oltre all'approfondimento mediante lo studio individuale.

ART. 4 Prospettive occupazionali e profili professionali di riferimento

Gli sbocchi occupazionali e professionali presentano un'elevata articolazione spiegabile con l'impianto multidisciplinare dei corsi impartiti, nonché con

la diversa formazione in entrata. L'approccio multidisciplinare garantisce un elevato livello di adattabilità alla frammentazione delle figure professionali richieste dal mercato del lavoro, sul quale il/la laureato/a in Scienze politiche economiche e del governo si trova a muovere in maniera competitiva con laureati/e di altre classi di laurea delle cosiddette discipline umanistiche.

Il corso di laurea è progettato per formare le seguenti figure professionali: funzionari delle pubbliche amministrazioni, operatori del Terzo settore, impiegati presso imprese e istituzioni finanziarie.

I/Le laureati/e potranno esercitare funzioni direttive nelle amministrazioni pubbliche e private, come esperti/e dei sistemi politico-istituzionali ed economico-sociali. Potranno anche svolgere funzioni di responsabile delle pubbliche relazioni.

Competenze associate alla funzione:

- conoscenza di base della scienza dell'amministrazione, del diritto amministrativo, del diritto pubblico;
- conoscenza di base di micro e macro economia, di politica economica, di scienza delle finanze e di economia aziendale;
- conoscenza di base della scienza politica, dell'analisi dell'opinione pubblica, della metodologia della ricerca sociale e politica e del panorama del dibattito filosofico-politico contemporaneo.

Sbocchi professionali:

- impiego presso la pubblica amministrazione;
- gestione della comunicazione istituzionale in amministrazioni, imprese e istituzioni finanziarie;
- giornalismo (pur se il corso non è in sé abilitante per la professione di giornalista);
- editoria;
- funzionari e dirigenti di organizzazioni politiche, sindacali di cooperazione e di terzo settore;
- operatore della cooperazione a livello locale, nazionale e internazionale;
- funzionario in enti del terzo settore;
- addetto/addetta alle pubbliche relazioni presso imprese e istituzioni sia pubbliche che private.

ART. 5 Modalità di ammissione al corso

Per l'ammissione al Corso di Laurea in Scienze Politiche, Economiche e del Governo (classe L-36) occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Le domande di immatricolazione vengono accettate fino al raggiungimento della numerosità massima sostenibile del corso di laurea, rispettando l'ordine di perfezionamento delle domande stesse.

È prevista una prova non selettiva obbligatoria di Verifica dell'adeguata Preparazione Iniziale (test VPI) che verte sul possesso di competenze in 4

aree – comprensione del testo; conoscenze acquisite; logica, ragionamento e linguaggio matematico; conoscenza della lingua inglese –, finalizzata all'individuazione di eventuali carenze formative e utile come strumento di autovalutazione per l'inserimento nel percorso di studi universitario.

Il test VPI viene somministrato in almeno tre sessioni, a partire dalla primavera precedente l'apertura delle iscrizioni e durante il periodo di apertura delle stesse. Le studentesse e gli studenti sono tenuti/e a sostenere la VPI nella prima data possibile.

Il test VPI adottato dal Corso di Laurea è erogato dal CISIA. Le indicazioni dettagliate su date, orari, modalità di svolgimento delle edizioni del test VPI, nonché su argomenti, struttura e soglia di superamento

del test stesso, sono pubblicate nella pagina web del Corso di Studio.

Il mancato superamento del test VPI comporta l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che devono essere soddisfatti entro il primo anno di corso. Gli OFA si ritengono assolti attraverso il recupero delle competenze nelle aree identificate, da accertare mediante una successiva verifica attraverso il sostenimento di una ulteriore prova scritta, secondo quanto stabilito dalle linee guida su VPI e OFA, pubblicate nella pagina web del Corso di Studio. Il mancato assolvimento degli OFA comporta l'impossibilità, a partire dall'anno successivo a quello di immatricolazione, di sostenere esami di profitto relativi ad anni successivi al primo.

ART. 6 Modalità per il trasferimento in ingresso, passaggi di corso e riconoscimenti di attività

Sono riconosciuti i crediti acquisiti presso l'Ateneo di Urbino o in altre sedi universitarie in corsi di studio della stessa classe o di altre classi se conformi e congrui rispetto agli obiettivi formativi del Corso di laurea triennale. La valutazione della conformità e della congruità è effettuata dalla Commissione Didattica sulla base dell'ordinamento didattico della laurea triennale.

Con riguardo ai programmi di mobilità studentesca, il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi crediti formativi universitari diventa operante ove non vi sia una convenzione di Ateneo, con l'approvazione della Commissione Didattica.

Per i trasferimenti che avvengono da corsi di laurea della medesima classe, la Commissione Didattica assicura il riconoscimento almeno del 50% dei crediti maturati, nel rispetto della normativa vigente.

Chi intende chiedere il riconoscimento di crediti formativi universitari per le attività lavorative svolte, ovvero per le esperienze formative maturate di livello non universitario, deve presentare idonea documentazione al vaglio della Commissione Didattica (cdidattica.politiche@uniurb.it), incaricata di valutare i piani di studio individuali e quindi ottenerne l'approvazione del Collegio della Scuola.

La/Lo studentessa/studente già iscritto a un corso di laurea può chiedere il passaggio, dietro presentazione di apposita domanda alla Segreteria Studenti. La Commissione Didattica, incaricata della valutazione, (che potrà anche richiedere lo svolgimento di un colloquio per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute), potrà riconoscere anche tutti i crediti acquisiti nei medesimi settori scientifico disciplinari o in settori affini.

In aggiunta a quanto detto, trova applicazione la disciplina generale del

Regolamento didattico di Ateneo e del Regolamento degli studenti e delle studentesse dei corsi di studio di I e II livello, consultabili sul sito dell'Ateneo.

ART. 7 Attività Formative

I percorsi formativi del Corso di Studio triennale sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi formativi del corso stesso, i quali assicurano agli studenti e alle studentesse una solida preparazione nelle discipline caratterizzanti, garantendo loro la possibilità di un approfondimento critico degli argomenti.

Essi comprendono:

per il curriculum in Governance e comunicazione politica:

- a) attività formative di base (TAF A) negli ambiti disciplinari Storico, Economico, delle Scienze Politiche e Sociali, Linguistico per un totale di 46 CFU;
- b) attività formative caratterizzanti (TAF B) negli ambiti disciplinari Storico-Politico, Economico-Politico, Sociologico, Politologico, Giuridico per un totale di 93 CFU;
- c) attività formative affini o integrative (TAF C) negli ambiti disciplinari Giuridico e Aziendalistico e Sociologico per un totale di 19 CFU;

per il curriculum in Politica ed economia internazionali:

- a) attività formative di base (TAF A) negli ambiti disciplinari Storico, Economico, delle Scienze Politiche e Sociali, Linguistico per un totale di 50 CFU;
- b) attività formative caratterizzanti (TAF B) negli ambiti disciplinari Storico-Politico, Economico-Politico, Sociologico, Politologico, Giuridico per un totale di 90 CFU;
- c) attività formative affini o integrative (TAF C) negli ambiti disciplinari Giuridico e Aziendalistico per un totale di 18 CFU.

In entrambi:

- d) attività formative autonomamente scelte dallo/dalla studente/essa, purché coerenti con il suo progetto formativo (TAF D) per un totale di 12 CFU;
- e) attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio (TAF E) per un totale di 6 CFU.
- f) Altre attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (TAF D) per un totale di 4 CFU;

Sono previste tra le altre attività formative (art. 10, comma 5 lettera d ed e), attività seminariali e di laboratorio, individuali e collettive, volte a sviluppare, sotto la responsabilità di un/una docente, abilità di tipo applicativo in specifiche aree tematiche coerenti con gli obiettivi del Corso e del percorso curricolare. Le attività formative caratterizzanti sono definite nel rispetto di quanto previsto nel decreto ministeriale riguardante la classe di appartenenza del corso di laurea triennale.

Gli insegnamenti previsti sono semestrali, la frequenza delle lezioni non è obbligatoria, ma consigliata.

Gli insegnamenti non attivati in proprio possono essere mutuati presso altro corso di studio della medesima o di altra Scuola, e in quest'ultimo caso, previo nulla osta della Scuola interessata.

La durata del corso è di tre anni.

La misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno/una studente/essa per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative è espresso in crediti formativi:

- Totale di crediti da acquisire: 180 CFU;
- 1 CFU = 25 ore di lavoro complessivo per lo/la studente/essa;
- per ogni CFU sono previste almeno 6 ore di lezioni frontali.

Il CdS offre annualmente, nell'ambito dell'offerta del Dipartimento, dei Laboratori Didattici Integrativi (LDI) che garantiscono un approfondimento delle tematiche affrontate durante il percorso di studi e competenze trasversali per l'inserimento nel mondo del lavoro. Per tali attività, la misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno/una studente/essa per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative è espresso in crediti formativi:

- 1 CFU = 25 ore di lavoro complessivo per lo/la studente/essa;
- per ogni CFU sono previste almeno 8 ore di lezioni frontali.

Il CdS organizza inoltre una serie di seminari didattici, all'interno e all'esterno di singoli insegnamenti, con esperti esterni.

I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo/dalla studente/essa con il superamento dell'esame o delle altre forme di verifica del profitto stabilite dalle norme successive.

Le modalità di svolgimento del tirocinio avvengono seguendo un regolamento predisposto dalla Scuola e sono gestite dall'apposito Ufficio Stage.

Le attività formative in collaborazione con soggetti pubblici e privati vengono regolamentate dal Collegio della Scuola su specifiche proposte.

Gli esami sostenibili attraverso il programma Erasmus vengono preliminarmente autorizzati dalla Commissione Erasmus secondo le indicazioni del relativo regolamento di Ateneo, attraverso la sottoscrizione del Learning Agreement.

La Scuola intende incentivare tali esperienze all'estero, garantendo serietà ma anche disponibilità nel riconoscimento dei CFU (in particolare per il programma Erasmus), ricercando la coerenza dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del corso piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti fra le singole attività formative.

ART. 8 Descrizione del piano degli studi e articolazione in eventuali curricula

Al fine di garantire un'adeguata offerta formativa nell'ambito delle scienze politiche, ma anche la possibilità di personalizzare il percorso delle studentesse e degli studenti con la creazione di profili in parte distinti e orientati a diversi settori di impiego, il Corso prevede due curricula.

Coerentemente con la natura multidisciplinare del Corso, entrambi i curricula consentono di acquisire le conoscenze di base in diverse aree: politologica, sociologica, storica, filosofica, giuridica ed economica. Gli insegnamenti pongono una forte attenzione alla dimensione internazionale e sovranazionale.

È previsto lo studio della lingua inglese per le scienze politiche, in collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) per le conoscenze generali, mentre in aula si approfondiscono le competenze tematiche.

A partire da questa impostazione comune, l'articolazione in due curricula risponde a specifiche finalità.

- Il curriculum in Governance e Comunicazione Politica fornisce specifiche

competenze negli ambiti sociologici e della comunicazione, in proiezione internazionale, con attenzione alla sfera dei media e del digitale nella cornice dello spazio politico.

- Il curriculum in Politica ed Economia Internazionali fornisce specifiche competenze in ambito economico, aziendale e della scienza delle finanze, con una attenzione alla dimensione globale della politica.

La selezione del curriculum avviene al momento dell'immatricolazione, con possibilità di modificarlo in fase di iscrizione agli anni successivi, subordinatamente all'approvazione del Collegio della Scuola, sentito il parere della Commissione Didattica, il quale delibererà tenendo conto dei crediti già conseguiti coerenti con il nuovo curriculum. La compilazione e la modifica del piano di studio sono disciplinate nel "Regolamento studenti dei corsi di studio di primo e secondo livello".

ART. 9 Propedeuticità

Il Corso di laurea non prevede propedeuticità

ART. 10 Organizzazione didattica, esami e verifiche di profitto

L'attività didattica si articola in due periodi di lezione. Il Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Amministrazione, può autorizzare, al di fuori dei due periodi didattici, lo svolgimento di corsi intensivi e attività speciali, la cui attuazione viene organizzata dalla struttura didattica di afferenza del CdS. Il Dipartimento di afferenza organizza le attività del CdS coerentemente con il Calendario Didattico di Ateneo.

Il Dipartimento, sentita la Scuola di afferenza del CdS, stabilisce il calendario degli esami di profitto prevedendo almeno tre sessioni opportunamente distribuite nel corso dell'anno accademico, con almeno tre appelli totali per le prove scritte, e almeno cinque appelli totali per le prove orali. Tra due appelli della stessa sessione di esame deve intercorrere un intervallo di almeno due settimane.

Il calendario degli esami viene pubblicato almeno trenta giorni prima della data di inizio di ogni sessione. Le date degli appelli non possono essere anticipate rispetto al calendario previsto; eventuali posticipazioni possono essere disposte dal Presidente della commissione per motivate esigenze. Ogni modifica deve essere pubblicata immediatamente.

Le verifiche di profitto consistono in un esame, che si svolge al termine delle lezioni ed eventualmente preceduto da verifiche periodiche compiute durante lo svolgimento del corso, diretto ad accertare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti.

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono pubblicate e comunicate agli studenti e alle studentesse tramite le schede degli insegnamenti.

Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e prevedere l'utilizzo di tecnologie informatiche; possono dare luogo a votazione, a un giudizio di approvazione o a un giudizio di idoneità.

La votazione degli esami è espressa in trentesimi. L'esito si considera positivo se è almeno pari a 18/30. Ove venga conseguito il voto massimo può essere concessa la lode.

L'esito negativo dell'esame è registrato sul verbale di esame, mediante l'annotazione "respinto" o "insufficiente". Tale annotazione non influisce sul voto di laurea.

A ciascuno/a studente/essa è assicurata la possibilità di visionare le proprie prove scritte. Le prove orali sono pubbliche.

Per le attività formative integrate che prevedono più moduli di insegnamenti, l'accertamento deve prevedere la valutazione complessiva dei risultati raggiunti dallo/a studente/essa in un unico esame. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della relativa valutazione, di un esame già superato, anche nel caso di attività formative convalidate da pregressa carriera. È consentito il ritiro dall'esame prima della registrazione dell'esito.

Per gli/le studenti/esse in possesso di regolare certificazione DSA e/o con certificazione di disabilità – inserita nella piattaforma di gestione amministrativa delle carriere studenti/esse Esse3 – il CdS prevede la possibilità di concedere l'utilizzo di misure integrative/compensative/sostitutive per gli esami. Si rimanda, per questi aspetti, alle pagine del sito di Ateneo dedicate.

ART. 11 Commissioni didattiche del corso di studio

La commissione didattica svolge l'attività istruttoria sulle pratiche legate agli/alle studenti/esse: esamina i piani di studio per verificarne la congruenza con l'Ordinamento e il Regolamento didattico del Corso di studio, esamina le richieste di passaggi, di trasferimento e di abbreviazione carriera, le richieste di riconoscimento crediti e verifica il possesso dei requisiti di accesso nonché la doppia iscrizione al Corso di Studio.

La commissione è unica per la filiera politologica. La sua composizione, tuttavia, viene deliberata annualmente dal Collegio della Scuola di Scienze Politiche e Sociali, ed è composta da docenti strutturati appartenenti alle principali aree disciplinari che caratterizzano i diversi Corsi di studio della Scuola.

La Commissione risponde alle richieste degli/delle studenti/esse utilizzando l'account di posta elettronica cdidattica.politiche@uniurb.it

ART. 12 Commissioni d'esame (verifiche di profitto)

La valutazione del profitto è effettuata dal/dalla titolare dell'insegnamento eventualmente assistito/a da un altro/a docente o da un/una cultore/trice della materia cui il Consiglio della Scuola abbia precedentemente riconosciuto a questo fine tale qualità.

Lo/a studente/essa ha diritto di essere esaminato/a dal/dalla docente titolare dell'attività didattica, salvo grave e motivato impedimento del docente.

L'esito dell'esame è certificato dal/dalla docente responsabile con la sottoscrizione del verbale digitale nella modalità con firma remota, secondo le procedure adottate dall'Ateneo.

I/Le docenti titolari delle attività didattiche sono tenuti/e a compilare e chiudere i verbali dopo la conclusione di ogni appello e, comunque, entro sette giorni.

ART. 13 Commissione della prova finale

Come da regolamento vigente in materia, la commissione della prova finale di laurea triennale è nominata, su proposta del/della Presidente della Scuola, dal/dalla Direttore/Direttrice del Dipartimento, e presieduta dal/dalla medesimo/a o da un/una professore/essa di ruolo da lui/lei individuato/a.

La commissione di laurea triennale è composta da almeno cinque membri, compreso il/la Presidente. La maggioranza dei membri deve essere costituita da professori/esse e ricercatori/trici a tempo indeterminato e determinato della Scuola a cui afferisce il corso di studio. Possono essere componenti della commissione anche i professori/esse a contratto dell'Ateneo e professori/esse e ricercatori/trici a tempo indeterminato e determinato di altri atenei, anche stranieri.

ART. 14 Modalità di svolgimento della prova finale

La Laurea si consegue con l'acquisizione di 180 CFU, nel rispetto del numero massimo di esami o valutazioni finali del profitto previste dal piano di studi dello/a studente/essa, compreso l'esito positivo della prova finale.

Le modalità e i criteri per la valutazione conclusiva tengono conto dell'intera carriera dello/a studente/essa all'interno del CdS, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei CFU, delle attività formative sostenute e della prova finale.

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, con eventuale lode se presente parere unanime della Commissione per la prova finale. Il voto minimo per superare la prova è sessantasei/centodieci (66/110).

La prova finale consiste nella preparazione di un elaborato scritto (di carattere teorico o empirico) concordato e sotto la guida di un/a docente Relatore/trice. L'elaborato finale ha la finalità di attestare il livello di maturità/competenza conseguite dal/la laureando/a.

L'elaborato può essere redatto in lingua straniera (previa approvazione da parte del Consiglio della Scuola). È richiesta la presentazione di almeno una sintesi in lingua italiana da parte dello/a studente/essa.

La/lo studente/essa può condurre la/le parte/i delle attività connesse alla predisposizione dell'elaborato finale in soggiorno Erasmus (studio o traineeship), previa autorizzazione da parte del relatore/della relatrice.

La prova consiste nella predisposizione di un elaborato redatto in forma scritta dallo/a studente/essa e riconducibile alla tipologia di seguito elencata:

1. elaborato teorico: elaborazione di una analisi, di tipo prevalentemente compilativo, che preveda l'inquadramento di un problema di ricerca, di un

concetto o di una teoria rilevante per la disciplina. L'elaborato dovrà essere corredato da una essenziale ma appropriata bibliografia inerente il tema affrontato.

2. elaborato empirico: elaborazione di un progetto in campi pertinenti al percorso della laurea triennale (a mero titolo di esempio: progetto di ricerca, stesura degli strumenti di indagine, analisi di dati di natura qualitativa e/o quantitativa, elaborazione di misure di intervento e politiche di vario tipo), con un inquadramento teorico e metodologico del progetto che ne argomenta le scelte operative e le conclusioni del lavoro. L'elaborato dovrà essere corredato da una essenziale ma appropriata bibliografia inerente il tema affrontato.

La redazione dell'elaborato deve soddisfare dei criteri di: adeguatezza della strutturazione dell'elaborato; chiarezza e pertinenza del linguaggio utilizzato; qualità e originalità dei contenuti; ampiezza dei riferimenti bibliografici.

Si rimanda al documento di dettaglio "Modalità di svolgimento della prova finale".

La prova finale viene assegnata nell'ambito di un insegnamento che sia stato inserito nel piano degli studi della/dello studente/essa. Nell'ipotesi in cui lo/a studente/essa intenda sostenere la prova finale nell'ambito di un insegnamento fuori piano dovrà presentare apposita istanza al Consiglio della Scuola del Corso di Studi al quale risulta iscritto/a ai fini della relativa autorizzazione.

Il titolo viene conseguito nelle due fasi di seguito riportate:

1. Valutazione preliminare dell'elaborato finale: predisposizione e consegna dell'elaborato senza presentazione. L'elaborato, una volta approvato dal/dalla Relatore/trice, viene valutato dal gruppo di valutazione, composto dalla/dal relatrice/relatore e da due correlatrici/correlatori. Il gruppo di valutazione formula una proposta di attribuzione del punteggio e relativa motivazione con eventuale proposta di lode e la sottopone alla Commissione Finale.

Il nominativo del/la Correlatore/correlatrice deve essere indicato e riportato nel frontespizio dell'elaborato finale.

2. Proclamazione pubblica del conseguimento titolo e attribuzione del voto finale da parte della Commissione di prova finale (art. 13). La Commissione per la prova finale formula il voto finale di conseguimento titolo e l'eventuale attribuzione di lode, con contestuale consegna del diploma di laurea, sulla base:

- a. della media ponderata (voto pesato per il numero dei CFU del singolo esame) degli esami sostenuti nel percorso formativo, espressa in 110mi;
- b. della valutazione dell'elaborato finale;
- c. dei punti aggiuntivi assegnati sulla base delle determinazioni assunte dal Senato Accademico/Dipartimento.

N.B. Il/la Relatore/trice non è necessariamente componente della Commissione Finale.

Il punteggio previsto per l'elaborato finale è compreso nell'intervallo fra: 0 e 4 (come indicato dal documento sulle Modalità di svolgimento della prova finale).

Il punteggio previsto per l'elaborato finale è pari a:

- 0 punti: l'elaborato è sufficiente per la presentazione, ma con rilevanza e riflessività molto limitate, che dimostrano conoscenze e competenze appena sufficienti;
- 1 punto: l'elaborato è più che sufficiente per la presentazione, ma con rilevanza e riflessività piuttosto limitate, che dimostrano conoscenze e competenze più che sufficienti;
- 2 punti: l'elaborato è adeguato per la presentazione, ha una discreta rilevanza e riflessività, che dimostrano conoscenze e competenze adeguate;
- 3 punti: l'elaborato è più che adeguato per la presentazione, ha una buona rilevanza e riflessività, che dimostrano conoscenze e competenze più che appropriate;
- 4 punti l'elaborato è pienamente soddisfacente per la presentazione, ha una ottima rilevanza e riflessività, che dimostrano conoscenze e competenze eccellenti.

Il Senato Accademico (Delibera n. 78 del 28/5/21) ha previsto l'assegnazione di 1 punto aggiuntivo al voto di laurea per le rappresentanze studentesche nei seguenti organi:

- Senato Accademico
- Consiglio di Amministrazione
- Nucleo di Valutazione
- Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti
- Consiglio di Dipartimento
- Consiglio della Scuola
- Consiglio di Amministrazione dell'Erdis

Attribuibili se:

- la partecipazione agli organi è stata per almeno 1 anno
 - partecipazione ad almeno il 75% delle riunioni (salvo assenza motivata per malattia o impegni didattici obbligatori o partecipazione ad esami)
 - l'interessato/a ha presentato istanza
- ne verrà fatta menzione anche nel Diploma Supplement.

A tali punti si possono aggiungere:

- 1 punto qualora il candidato si laurei entro la sessione straordinaria del suo ultimo anno di corso regolare;
- 2 punti qualora il candidato abbia partecipato al programma Erasmus e abbia conseguito durante tale esperienza almeno 9 ECTS;
- 1 punto qualora il candidato abbia partecipato al Programma Erasmus Traineeship;
- 1 punto qualora il candidato abbia riportato nel suo percorso di studi almeno 3 lodi.

La Menzione speciale viene, invece, attribuita nel caso in cui la carriera del/la candidato/a abbia raggiunto una media straordinariamente alta. Si attribuisce tenendo conto della media, del numero delle lodi, del conseguimento della laurea in corso e di ogni eventuale altro elemento caratterizzante utile a tal fine e precisamente se:

- la media ponderata degli esami deve essere almeno pari al 29.5/30;
- il numero di lodi deve corrispondere ad almeno 1/3 del totale delle

votazioni conseguite.

L'attribuzione della Menzione speciale sarà inserita nel diploma supplement.

ART. 15 Percorso a tempo parziale

In conformità all'art. 28 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Corso prevede la possibilità per gli studenti e le studentesse, che, per motivi di lavoro o di altro genere, non possono frequentare il Corso di Studi a tempo pieno di iscriversi a tempo parziale.

L'iscrizione a tempo parziale prevede una riduzione del carico didattico rispetto all'iscrizione a tempo pieno. La durata del Corso di Studi in questo caso è proporzionale alla riduzione del carico didattico previsto, ma comunque non superiore al doppio rispetto alla durata prevista per l'iscrizione a tempo pieno.

La modalità di iscrizione/frequenza "a tempo parziale" (part-time) è prevista, secondo i seguenti criteri (esplicitati nel Regolamento studenti di I e II livello):

- raddoppio della durata normale del corso di studio (da 3 a 6 anni)
- il piano degli studi non può contenere, ogni anno, più di 36 CFU;
- gli insegnamenti di ogni anno vengono suddivisi su due anni consecutivi, senza possibilità di scelta da parte dell'iscritto/a.

Lo studente/la studentessa iscritto/iscritta a tempo parziale può optare una sola volta per il passaggio a "tempo pieno" e vice versa.

La compilazione e la modifica del piano di studio sono disciplinate nel "Regolamento studenti dei corsi di studio di primo e secondo livello".

ART. 16 Contemporanea iscrizione

L'iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore può essere effettuata presso uno stesso Ateneo o presso Atenei o Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale diversi anche esteri.

Non è possibile l'iscrizione a due corsi di studio che prevedano entrambi la frequenza obbligatoria, a meno che tale obbligo non riguardi solo attività di laboratorio e di tirocinio.

L'iscrizione a due corsi di laurea o di laurea magistrale, appartenenti a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, è consentita qualora i due corsi si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative e ulteriori, riferite all'offerta didattica programmata. La Commissione Didattica della Scuola si occupa del rispetto delle regole di compatibilità tra due CdS e cioè della verifica della differenziazione di almeno due terzi delle attività formative (sulla base dei Settori Scientifico Disciplinari nonché dei relativi crediti formativi).

ART. 17 Orientamento e tutorato

Il tutorato di consulenza allo studio è svolto dai/dalle docenti del Corso di studio. Forme di tutorato attivo sono previste specialmente rivolte agli/alle studenti/esse del primo anno. Il CdS propone e coordina, unitamente al/alla docente responsabile dell'orientamento e al/alla Referente del CdS, tutte le attività relative all'orientamento, al tutorato e al placement, in collaborazione con i relativi uffici dell'ateneo. Le attività di orientamento e le modalità di espletamento sono organizzate dalla Commissione Orientamento della Scuola.

Il/La tutor ha il compito di seguire lo/la studente/essa durante tutto il suo percorso formativo, per orientarlo/a, assisterlo/a, motivarlo/a e renderlo/a attivamente partecipe del processo formativo, anche al fine di rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, attraverso iniziative congrue rispetto alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze degli/delle studenti/esse. Il tutorato degli/delle studenti/esse iscritti/e ai CdS rientra nei compiti istituzionali dei/delle docenti. I nominativi dei/delle docenti tutor, nonché gli orari di ricevimento, sono reperibili sul sito web del Corso di Studio.

L'attività tutoriale nei confronti del/della laureando/a è svolta primariamente dal/dalla docente che supervisiona la dissertazione finale.

Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, gli/le studenti/esse del Corso di studio possono usufruire delle apposite strutture Ufficio Stage della Scuola e Job Placement di ateneo.

Le varie iniziative di Orientamento in ingresso tendono a presentare ai/alle potenziali studenti/esse:

- le conoscenze iniziali richieste per affrontare proficuamente il percorso di studi;
- i profili culturali e professionali disegnati per il CdS;
- le opportunità offerte dal mondo del lavoro;
- il Piano degli Studi e le aree scientifico-disciplinari;
- i servizi a disposizione degli/delle studenti/esse; vengono fornite informazioni generali sull'organizzazione logistica, burocratica, amministrativa dell'Università e sui servizi del diritto allo studio;
- i servizi e le caratteristiche della modalità mista.

Le attività di orientamento si svolgono mediante la partecipazione a progetti promossi dall'Ateneo e attraverso iniziative autonome realizzate dalla Scuola di Scienze Politiche e Sociali del Dipartimento di Economia Società Politica (DESP).

Gli incontri con gli/le studenti/esse delle Scuole secondarie di secondo grado costituisce da venti anni uno degli appuntamenti più qualificanti dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo.

Sia le iniziative in presenza sia i servizi di orientamento online sono progettati e realizzati con particolare attenzione alla loro piena accessibilità da parte di tutti gli utenti.

La Scuola organizza nel periodo Maggio-Settembre specifici Open day di

presentazione, anche per far conoscere ai/alle futuri/e studenti/esse i luoghi dove studieranno (laboratori, biblioteche, etc.).

L'attività di orientamento è impostata come 'sportello' per gli/le studenti/esse, con colloqui individuali e di gruppo e visite presso la Scuola. Il calendario degli incontri è predisposto e opportunamente divulgato nel mese di giugno di ogni anno .

Nel mese di ottobre vengono realizzati incontri di accoglienza per le matricole, per presentare agli/alle studenti/esse del primo anno l'organizzazione della didattica, gli orari, i servizi della Scuola.

I/Le tutor studenti/esse svolgono un costante lavoro di supporto all'orientamento in ingresso attraverso i rispettivi account e-mail e incontri specifici.

Gli/Le studenti/esse sono invitati/e a partecipare alle diverse iniziative promosse dall'Ateneo, in quanto importanti per la crescita individuale. Particolare attenzione viene dedicata al programma Erasmus e allo svolgimento del tirocinio all'estero.

La funzione tutoriale prosegue lungo tutto il corso degli studi con:

- l'assistenza all'elaborazione del piano di studio;
- l'assistenza alla proficua frequenza dei corsi e la guida allo studio;
- l'assistenza alla scelta ed alla compilazione dell'elaborato finale.

La Scuola offre inoltre specifica assistenza per quanto riguarda:

- lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage);
- gli accordi di mobilità internazionale;

Come attività di orientamento in itinere, il/la responsabile Stage della Scuola fa una breve presentazione in cui fornisce tutte le informazioni relative alla procedura di attivazione degli stage. Viene sottolineata la possibilità di svolgere un tirocinio all'estero o uno stage di 3-6 mesi collegati alla realizzazione dell'elaborato finale, illustrando le opportunità di crescita professionale utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Per favorire una migliore progressione delle carriere e ridurre il numero dei fuori corso, è attivo progetto recupero studenti/esse fuori corso.

L'Ateneo ha attivato, inoltre, un servizio di ri-orientamento Servizio di Counseling Psicologico Universitario (CPU) attraverso il quale studentesse e studenti, grazie all'aiuto di esperti, potranno riconsiderare le loro scelte e avranno la possibilità di valutare percorsi alternativi.

Sono presenti specifici servizi di Ateneo per gli/le studenti/esse in possesso di regolare certificazione DSA e/o con certificazione di disabilità. Si rimanda, per questi aspetti, alle pagine del sito di Ateneo dedicate.

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, le iniziative si concentrano sulle attività di consulenza in accordo con i servizi già presenti in Ateneo per tirocini, stage, proseguimento della carriera di studi e ingresso nel mondo del lavoro, attraverso il servizio di job placement;

L'Ateneo mette a disposizione dei/delle laureati/e un servizio di Job Placement e ogni anno organizza 'Il Career Day' giornata d'incontro tra laureati/e e imprese, con l'obiettivo di accompagnare i/le laureati/e e i/le laureandi/e nella fase di passaggio dal mondo universitario a quello lavorativo. Durante il Career Day:

- le aziende hanno la possibilità di presentarsi e di mettere in evidenza le proprie esigenze occupazionali ed organizzative;
- i/le laureati/e e i/le laureandi/e mettono a disposizione i propri curricula e, attraverso i colloqui con le aziende, espongono le proprie motivazioni ed attitudini.

Il Career day prevede inoltre, nei giorni precedenti l'evento, l'organizzazione di laboratori di orientamento al lavoro, finalizzati a favorire: pratiche di ricerca attiva del lavoro; stesura corretta del curriculum vitae; maggiore conoscenza delle dinamiche del mercato del lavoro; informazioni su come creare autonomamente nuove imprese.

Nel corso dell'Anno Accademico vengono inoltre organizzati incontri aziendali rivolti a laureati/e e laureandi/e, finalizzati a ricerca di personale per specifiche attività.

Nell'ambito delle attività accademiche, la Scuola di Scienze Politiche e Sociali organizza diverse attività di tipo seminariale, svolte sia all'interno dei singoli corsi, per l'approfondimento di specifici argomenti previsti dal programma di studio, sia in aggiunta ai corsi previsti dal piano di studio, per consentire agli/alle studenti/esse di acquisire ulteriori crediti formativi. Tali attività prevedono spesso il coinvolgimento di esperti del settore. Si tratta inoltre di attività di tipo prevalentemente laboratoriale. In tal senso, costituiscono un'ottima opportunità per consentire agli/alle studenti/esse di mettere a frutto le conoscenze acquisite e di utilizzarle per confrontarsi con situazioni reali.

ART. 18 Assicurazione della Qualità della didattica

La politica di Assicurazione Qualità (AQ) del CdS risponde al Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e opera in linea con il Piano strategico di Ateneo, in coordinamento con il Presidio di Qualità (PQA), il Nucleo di Valutazione (NdV), il Dipartimento e la Scuola di afferenza del CdS.

Gli organi della Assicurazione Qualità del CdS sono:

- il/la Referente,
- il Gruppo di Riesame (GdR).

Il GdR del CdS è così composto:

Referente del CdS
Docente/i del Cds
Personale tecnico amministrativo

Il/La Referente del CdS:

- è nominata/o con delibera di Dipartimento, su proposta della Scuola;

- è responsabile del buon funzionamento del singolo CdS;

si occupa:

- a) della gestione del CdS;
 - b) della compilazione e aggiornamento della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS);
 - c) di analizzare le opinioni delle studentesse e degli studenti relative al CdS di pertinenza; d) di analizzare gli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) con relativo commento; e) di analizzare l'andamento del CdS attraverso la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC);
- prende in carico le azioni migliorative da intraprendere derivanti dalla Relazione annuale della CPDS e monitora, in sinergia con la Direttrice/Direttore di Dipartimento, l'efficacia delle azioni intraprese;
 - è componente obbligatorio del Gruppo di Riesame (GdR) e lo coordina.

Il GdR del CdS:

- è nominato con delibera di Dipartimento su proposta della Scuola;
- è coordinato dal Referente del CdS;
- è costituito all'interno del CdS;
- può includere una rappresentanza studentesca;
- collabora alle attività sopra elencate che fanno capo al Referente del CdS, analizzando, inoltre, le schede di insegnamento e collaborando alla stesura del Piano Strategico di Dipartimento (PSD) per la parte della Didattica;
- si confronta con gli stakeholder almeno una volta all'anno (in occasione della presentazione dell'offerta formativa) o quando opportuno ai fini del perseguimento degli obiettivi AQ e di miglioramento continuo del CdS.

Per il vigente Sistema AQ dei CdS si veda il documento Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo <https://www.uniurb.it/ateneo/governance/qualita>

ART. 19 Attività all'estero: studio, tirocinio e preparazione tesi

Il Corso di studio promuove ed incoraggia la partecipazione delle studentesse e degli studenti ai programmi di mobilità e di scambio internazionali riconosciuti dall'Ateneo (bandi Erasmus+ studio e Traineeship), assicurandone il massimo riconoscimento all'interno del piano di studio.

È prevista la possibilità che le studentesse e gli studenti possano condurre in tutto o in parte le attività di predisposizione/ricerca connesse alla redazione dell'elaborato finale avvalendosi del soggiorno Erasmus (sia studio sia in tirocinio) previa autorizzazione da parte del/la Relatore/trice e quindi previo inserimento dello stesso all'interno del Learning Agreement e quindi di concerto anche con il Delegato Erasmus di riferimento.

I CFU previsti dal Regolamento per la prova finale vengono contraddistinti, nella carriera dello/a studente/essa, quale attività Erasmus.

Il Collegio si impegna a riconoscere alle studentesse e agli studenti che hanno partecipato al programma Erasmus i CFU acquisiti durante il periodo di permanenza all'estero, secondo le modalità stabilite dall'ateneo.

Il Collegio può riconoscere come attività curriculari di "tirocinio formativo e di orientamento" eventuali attività svolte all'estero.

Il/la Delegato/a Erasmus di Ateneo e la Commissione per la Mobilità internazionale si adopera per promuovere e rendere efficace la mobilità

internazionale degli/delle studenti/esse ai fini di studio e tirocinio sia in uscita che in entrata.

ART. 20 Struttura del corso di studio

PERCORSO A069 - Percorso GOVERNANCE E COMUNICAZIONE POLITICA

Tipo Attività Formativa: Base	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
formazione interdisciplinare	36	32 - 40		M-STO/04 8 CFU (settore obbligatorio)	612518 - STORIA CONTEMPORANEA Anno Corso: 1	8
				SPS/02 8 CFU (settore obbligatorio)	A003190 - STORIA DEL PENSIERO POLITICO GLOBALE Anno Corso: 2	8
				SPS/04 10 CFU (settore obbligatorio)	612605 - SCIENZA POLITICA Anno Corso: 1	10
				SPS/07 10 CFU (settore obbligatorio)	612604 - METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE E POLITICA Anno Corso: 2	10
discipline linguistiche	10	8 - 10		L-LIN/12 10 CFU (settore obbligatorio)	A002106 - ENGLISH FOR POLITICAL SCIENCE I Anno Corso: 1	5
					A002107 - ENGLISH FOR POLITICAL SCIENCE II Anno Corso: 2	5
Totale Base	46					46

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
discipline storico-politiche	15	10 - 20		SPS/03 7 CFU (settore obbligatorio)	A001826 - STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE Anno Corso: 1	7
				SPS/06 8 CFU (settore obbligatorio)	612613 - STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI Anno Corso: 2	8
discipline economiche-politiche	17	16 - 25		SECS-P/01 8 CFU (settore obbligatorio)	60010002 - ECONOMIA POLITICA Anno Corso: 2	8
				SECS-P/02 9 CFU (settore obbligatorio)	612615 - POLITICA ECONOMICA Anno Corso: 3	9

SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E DEL GOVERNO

discipline sociologiche	20	10 - 20		SPS/11 20 CFU (settore obbligatorio)	A003192 - GOVERNANCE E COMUNICAZIONE POLITICA Anno Corso: 3	10
					A003189 - SOCIOLOGIA POLITICA DELLA GLOBALIZZAZIONE Anno Corso: 1	10
discipline politologiche	25	15 - 25		SPS/01 8 CFU	612610 - FILOSOFIA POLITICA Anno Corso: 2	8
				SPS/04 17 CFU (settore obbligatorio)	A003193 - OPINIONE PUBBLICA, MEDIA E DEMOCRAZIA Anno Corso: 3	9
					A003191 - PUBLIC GOVERNANCE IN ITALIA E IN EUROPA Anno Corso: 2	8
discipline giuridiche	16	16 - 25		IUS/09 9 CFU (settore obbligatorio)	612603 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO Anno Corso: 1	9
				IUS/10 7 CFU (settore obbligatorio)	612617 - DIRITTO AMMINISTRATIVO Anno Corso: 3	7
Totale Caratterizzante	93					93

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Attività formative affini o integrative	19	18 - 36		IUS/18 9 CFU (settore obbligatorio)	60010001 - FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO Anno Corso: 1	9
				SPS/08 10 CFU	A001225 - SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEI MEDIA DIGITALI Anno Corso: 2	10
Totale Affine/Integrativa	19					19

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
A scelta dello studente	12				A002554 - CONTEMPORARY POLITICS Anno Corso: 3 SSD: SPS/11	6
					612621 - CREDITI A LIBERA SCELTA Anno Corso: 3 SSD: NN	12
					612624 - DIRITTO DELL'ECONOMIA Anno Corso: 3 SSD: IUS/05	6
					A000173 - RELAZIONI INTERNAZIONALI Anno Corso: 3 SSD: SPS/04	6
					612626 - SIMBOLICA POLITICA Anno Corso: 3 SSD: SPS/01	6
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
Totale A scelta dello studente	12					36

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Per la prova finale	6				612623 - PROVA FINALE Anno Corso: 3 SSD: PROFIN_S	6

Totale Lingua/Prova Finale	6					6
Tipo Attività Formativa: Altro	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Tirocini formativi e di orientamento	0	0 - 2			612622 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE Anno Corso: 3 SSD: NN	2
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0 - 2			60220030 - ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO Anno Corso: 3 SSD: NN	2
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
Totale Altro	4					4

Totale CFU Minimi Percorso	180
Totale CFU AF	204

PERCORSO A070 - Percorso POLITICA ED ECONOMIA INTERNAZIONALI

Tipo Attività Formativa: Base	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
formazione interdisciplinare	40	32 - 40		M-STO/04 8 CFU (settore obbligatorio)	612518 - STORIA CONTEMPORANEA Anno Corso: 1	8
				SECS-P/01 14 CFU (settore obbligatorio)	612612 - MACROECONOMIA Anno Corso: 2	6
					61140001 - MICROECONOMIA Anno Corso: 1	8
				SPS/02 8 CFU (settore obbligatorio)	A003190 - STORIA DEL PENSIERO POLITICO GLOBALE Anno Corso: 2	8
				SPS/04 10 CFU (settore obbligatorio)	612605 - SCIENZA POLITICA Anno Corso: 1	10
discipline linguistiche	10	8 - 10		L-LIN/12 10 CFU (settore obbligatorio)	A002106 - ENGLISH FOR POLITICAL SCIENCE I Anno Corso: 1	5
					A002107 - ENGLISH FOR POLITICAL SCIENCE II Anno Corso: 2	5
Totale Base	50					50

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
discipline storico-politiche	15	10 - 20		SPS/03 7 CFU (settore obbligatorio)	A001826 - STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE Anno Corso: 1	7
				SPS/06 8 CFU (settore obbligatorio)	612613 - STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI Anno Corso: 2	8
discipline economiche-politiche	16	16 - 25		SECS-P/02 9 CFU (settore obbligatorio)	612615 - POLITICA ECONOMICA Anno Corso: 3	9
				SECS-P/03 7 CFU	612618 - SCIENZA DELLE FINANZE Anno Corso: 3	7
discipline sociologiche	20	10 - 20		SPS/07 10 CFU (settore obbligatorio)	612604 - METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE E POLITICA Anno Corso: 2	10
				SPS/11 10 CFU (settore obbligatorio)	A003189 - SOCIOLOGIA POLITICA DELLA GLOBALIZZAZIONE Anno Corso: 2	10
discipline politologiche	23	15 - 25		SPS/01 8 CFU (settore obbligatorio)	612610 - FILOSOFIA POLITICA Anno Corso: 2	8

				SPS/04 15 CFU (settore obbligatorio)	A003193 - OPINIONE PUBBLICA, MEDIA E DEMOCRAZIA Anno Corso: 3	9
					A003191 - PUBLIC GOVERNANCE IN ITALIA E IN EUROPA Anno Corso: 2	8
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
discipline giuridiche	16	16 - 25		IUS/09 9 CFU (settore obbligatorio)	612603 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO Anno Corso: 1	9
				IUS/10 7 CFU (settore obbligatorio)	612617 - DIRITTO AMMINISTRATIVO Anno Corso: 3	7
Totale Caratterizzante	90					92
Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Attività formative affini o integrative	18	18 - 36		IUS/18 9 CFU (settore obbligatorio)	60010001 - FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO Anno Corso: 1	9
				SECS-P/07 9 CFU (settore obbligatorio)	612620 - ECONOMIA AZIENDALE Anno Corso: 3	9
Totale Affine/Integrativa	18					18
Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
A scelta dello studente	12				A002554 - CONTEMPORARY POLITICS Anno Corso: 3 SSD: SPS/11	6
					612621 - CREDITI A LIBERA SCELTA Anno Corso: 3 SSD: NN	12
					612624 - DIRITTO DELL'ECONOMIA Anno Corso: 3 SSD: IUS/05	6
					A000173 - RELAZIONI INTERNAZIONALI Anno Corso: 3 SSD: SPS/04	6
					612626 - SIMBOLICA POLITICA Anno Corso: 3 SSD: SPS/01	6
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
Totale A scelta dello studente	12					36
Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Per la prova finale	6				612623 - PROVA FINALE Anno Corso: 3 SSD: PROFIN_S	6
Totale Lingua/Prova Finale	6					6
Tipo Attività Formativa: Altro	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF

Tirocini formativi e di orientamento	0	0 - 2			612622 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE Anno Corso: 3 SSD: NN	2
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0 - 2			60220030 - ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO Anno Corso: 3 SSD: NN	2
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
Totale Altro	4					4

Totale CFU Minimi Percorso	180
Totale CFU AF	206